

**Impegno con fondi e volontari a favore di un istituto femminile in Etiopia.
Già iscritte in 560 studentesse
Gli Amici di Palse mandano le ragazze a scuola**

Qual è il legame tra la frazione purliliese di Palse e l'Etiopia?

Si chiama “Amici di Palse per l'Etiopia” ed è un'associazione che da circa tre anni ha creato un ponte tra cittadini sopra e sotto l'equatore. Tutto nacque nel 2005 quando, in occasione di un lutto, un gruppo di persone propose di devolvere il ricavato delle offerte della cerimonia ad una piccola scuola a 400 chilometri a sud di Addis Abeba, nella città etiopica di Soddo. Da allora il gruppo di amici interessati a quella parte del continente nero si diede un nome e un obiettivo:

mantenere, per dieci anni, l'attività della scuola, compresi insegnanti, libri e attrezzature, dando vita ad un vero e proprio gemellaggio.

Lunedì scorso l'oratorio della parrocchia di Palse ha ospitato una serata dedicata proprio agli sviluppi di questa iniziativa, presentata attraverso le foto di Giovanni Moras, venticinquenne volontario per due mesi in Etiopia. La scuola di Soddo è una scuola femminile che copre un ciclo di otto anni (circa dalle nostre elementari alle medie) dove tutte le materie sono insegnate in lingua inglese, ma da insegnanti etiopi. La scuola è affiancata ad un altro istituto professionale in cui sono moltissimi gli artigiani italiani, spesso in pensione, che insegnano volontariamente il loro mestiere. L'intero complesso è affidato alla direzione di padre Aklilu, ma il ponte Etiopia-Palse è retto dai coniugi Antonio Striuli e Lina Bertacco, i due “nonni per l'Africa” che da cinque anni hanno scelto l'Etiopia come seconda casa. Prima partì Lina, infermiera, con un gruppo di medici, e nel 2004 il marito Toni, già direttore dell'Istituto alberghiero di Aviano, la raggiunse senza sapere che sarebbe rimasto a dare la sua esperienza nel campo della formazione. Seguendo il loro stimolo il cerchio dei volontari si è allargato.

«Il primo obiettivo raggiunto – racconta Antonio Bertacco, fratello di Lina – è stato sistemare l'edificio allora esistente e aumentare il numero di ragazze iscritte a scuola, che è cresciuto dal 2005 a oggi da 250 a 560».

Secondo obiettivo è costruire una nuova struttura con nuovi laboratori, nuove aule e una biblioteca; dal 2007 è a questo che i volontari, ma in questo i lavori sono diretti da un gruppo di Bolzano, si dedicano intensamente. Oltre agli incontri come quello di lunedì, l'associazione “Amici di Palse per l'Etiopia” organizza ogni anno, a maggio, un torneo di calcio di raccolta fondi e si è inserita in un giro di donazioni e contributi tra cui quelle di parrocchie e diocesi, ma anche della Confartigianato Udine che sostiene la scuola professionale e della Regione Friuli Venezia Giulia – per mantenere la sua promessa, anche se, oltre al denaro, ciò che serve sono le braccia dei volontari.

Tutte le informazioni sono reperibili al sito www.duenonniperlafrica.org.

Sara Pittonet Gaiarin